

ECOAMBIENTE Ogni giorno un indizio in più per capire quale sia il sindaco "moroso" dal 2011

Rifiuti, non paga un comune al voto

Intanto il Psi si scaglia contro Piva per la paventata nomina di Flavio Mancin al posto di Nicoli

ROVIGO - "Avevamo un debito di circa 100mila euro con Ecoambiente che, con Ecoambiente, abbiamo spalmato in un piano di rientro che stiamo pienamente rispettando". Giovanni Rizzati, sindaco di Bergantino, si toglie dalla posizione di comune che non paga.

"A breve saremo pari - sottolinea Rizzati - il problema è che vantiamo un credito da Polesine Acque che ci ha messo in difficoltà. E dall'altra parte potremmo risparmiare se ci lasciassero usufruire della discarica di Legnano, per quel tipo di servizio".

"Con Ecoambiente abbiamo un ottimo rapporto, abbiamo organizzato già quattro incontri con la dirigenza e i cittadini - conclude il sindaco - discutendo del piano finanziario, senza che gli stessi cittadini avessero sollevato alcuna polemica".

Quindi non è Bergantino il comune che dal 2011 non paga una fattura a Ecoambiente, anche se è certo che si tratti di uno dei comuni che rinnoveranno il sindaco il 25 maggio prossimo.

Su Ecoambiente e sull'attuale maggioranza di Palazzo Nodari, intanto, si scatena la federazione rodigina del Partito socialista italiano, specie rispetto alla vociferata nomina di Flavio Mancin al posto di Massimo Nicoli nel ruolo di presidente.

"L'assessore Zangirolami,



Bergantino sta rientrando dal debito con Ecoambiente. Non è lui il comune moroso dal 2011

con il beneplacito del sindaco Piva e con il sostegno di Tugnolo e company - si legge in una nota - si è vantato di aver 'asfaltato' il vecchio vertice di Ecogest formato da Giribuola, Spinello e Viaro".

"La nuova gestione di Ecoambiente - prosegue la nota - che aveva l'obiettivo di offrire risultati ancor migliori e consentire ulteriori economie ha finora ottenuto il risultato pratico di creare tali e tanti disservizi e diseco-

mie da far montare la protesta di una quarantina di comuni su cinquanta. Ora, Piva e Zangirolami, per risolvere il problema avrebbero pensato di sostituire Nicoli con Mancin".

"Bella idea - ironizza il Psi di Rovigo - proprio quel Mancin, allora amico di Bellotti, che quando è stato vicesindaco di Avezzù per evitare di essere scaricato, a causa delle numerose polemiche giornalistiche, ha dovuto 'di-

mettersi' dalla società di famiglia a seguito dell'acquisto di circa 10 ettari di terreno vincolato a verde pubblico. Proprio quel Mancin che ancor oggi pare abbia problemi giudiziari per gli abusi di Via Buffetti".

"Vai Piva, continua pure così, resta ancora a dispetto anche della tua maggioranza - conclude la nota - stai facendo la più efficace campagna elettorale per la futura vittoria del centrosinistra".

In breve

Il ringraziamento

Affetto per nonna Teresina

■ L'hanno accudita fino alla fine con amore e professionalità. I familiari di Teresina Bernardinello, signora di Rovigo venuta a mancare nei giorni scorsi, desiderano pubblicamente ringraziare la Casa albergo per anziani di Lendinara e il suo presidente Loris Veronese. "Esprimiamo sincera gratitudine per la sensibilità dimostrata - affermano Arnaldo e Maria Grazia Domenicale - nell'assistere nostra madre nel momento più triste della sua e della nostra vita. Questo dolore è stato confortato dal calore e dalla solidarietà degli addetti all'assistenza".

Borsea

Serata di preghiera

■ Sarà celebrata domani, alle 21, nella parrocchia di Borsea, la veglia di preghiera e di testimonianza. La serata si svolgerà nel parco parrocchiale (in teatro in caso di maltempo). Un'evento per sentirsi - come spiegano dalla parrocchia - "uniti nella preghiera e nella fratellanza universale con Papa Francesco, accanto ai popoli che soffrono".

Arte

Ecco "La caduta" di Barion

■ Oggi alle 19 la 3D Gallery di Mestre ospita l'inaugurazione della personale "La caduta", dell'artista rodigino Enzo Barion. Un'iniziativa inserita nella rassegna extra Moenia, progetto di ricerca focalizzato sull'indagine e sulla documentazione del rapporto tra arte e vita, finzione e realtà, tra artista e spazio interno ed esterno della galleria. La mostra, che resterà visitabile fino al prossimo 28 maggio, si compone di sei teche lignee all'interno delle quali piccoli uomini blu compiono differenti azioni divenendo così ciascuno attore protagonista di un micro mondo, prigioniero di storie intime da raccontare. (P.M.)

ECONOMIA L'iniziativa nazionale presentata da Elena Grandi Confcommercio: su il sipario sul Manifesto per l'Europa "Fondamentale sostenere le piccole e medie imprese"

Maria Chiara Pavani

ROVIGO - Per riattivare l'economia e lo sviluppo in Italia e in Veneto occorre sostenere il territorio rivalutando le città, "naturali centri commerciali", e puntare sul turismo; facilitare l'accesso al credito per le imprese; istituire il marchio di origine dei prodotti e adottare una strategia di comunicazione tra associazioni di categoria e imprenditori.

Queste le soluzioni prospettate dal Manifesto per l'Europa, elaborato da Confcommercio nazionale e presen-

tato, ieri mattina, nella sede Ascom Confcommercio di Rovigo alla presenza della presidente Elena Grandi e di alcuni politici ed imprenditori polesani.

"E' fondamentale - ha esordito Elena Grandi - ripartire dalle nostre città e dal governo del territorio, sostenendo le piccole e medie imprese e le risorse culturali e artistiche, onde evitare la desertificazione a favore dei grossi centri commerciali". E' quindi necessario, secondo la Grandi, chiedere al nuovo Parlamento europeo di riesaminare la direttiva

Bolkestein che, liberalizzando tutto il mondo del commercio, non ha portato un effettivo beneficio, ma ha favorito solo il mercato dei grossi gruppi industriali.

Un altro nodo da risolvere in sede comunitaria, è la protezione dell'origine dei prodotti. Il nostro paese applica il marchio di origine dei prodotti "food" e "non food", in quanto garanzia di tutela per i consumatori e ne ha proposto l'istituzione, a livello comunitario, per consentire alle imprese di affrontare i concorrenti ad armi pari.



Presidente Elena Grandi

CREDITO Poi la visita alla mostra del Roverella

Il nuovo presidente di Cariveneto Muraro ha incontrato istituzioni e imprenditori

ROVIGO - E' partito ieri da Rovigo il programma di incontri istituzionali del nuovo presidente della Cassa di risparmio del Veneto, Gilberto Muraro. In mattinata il presidente, accompagnato dal rodigino Fabio Ortolan, ha incontrato per un saluto istituzionale il sindaco Bruno Piva, la presidente della provincia Tiziana Virgili, il prefetto Francesco Provolo affiancato dal questore Eugenio Russo e dal comandante provinciale dei carabinieri Giovanni Baudo.

Dopo gli incontri istituzionali, assieme al direttore di area Luca Faussone, Muraro e Ortolan hanno incontrato una trentina di imprenditori con cui sono stati discussi i principali temi economico-sociali che caratterizzano il Polesine, valutando le risposte che la banca

può dare e i mezzi che metterà a disposizione per sostenere il territorio. Poi, tutti gli ospiti sono stati invitati alla visita guidata della mostra "L'ossessione nordica".

Questa iniziativa ha il duplice obiettivo di rendere concreta la filosofia della banca del territorio e prendere contatto direttamente con le realtà economiche, sociali e istituzionali. Nel rodigino la Cassa di Risparmio ha profonde e storiche radici ed è leader con una presenza importante: 42 sportelli pari ad una quota di mercato del 24,7%, 1,2 miliardi di impieghi e 1,1 miliardi di raccolta diretta con quote di mercato rispettivamente del 29,7% e 36,1%.

Nel cda, eletto ad aprile, siedono anche due rodigini: assieme al vicepresidente Fabio Ortolan c'è anche Francesca Libanori.

TASSE "Diminuire la pressione fiscale"

Vanni Borsetto (Pd) attacca sulla Tasi "Si prenda esempio dal sindaco di Adria"

ROVIGO - I comuni in queste settimane dovranno deliberare le nuove tariffe locali, e Rovigo sembra orientata a scegliere le aliquote massime per quanto riguarda la nuova tassa sulla casa, che prenderà il posto dell'Imu. Dopo il grido d'allarme lanciato dall'associazione dei proprietari Ape, anche l'opposizione politica va all'attacco del sindaco. Lo fa Vanni Borsetto, consigliere comunale del Partito democratico, che attacca Piva: "Credo che il sindaco dovrebbe copiare dal collega di Adria, sempre del centrodestra, e non imporre la Tasi al 3,3 per mille come preannunciato. Sarebbe davvero singolare vedere un centrodestra il quale prima saluta con entusiasmo la soppressione dell'Imu prima casa e poi,



dove governa, impone tasse da capogiro". Per Borsetto, "se è vero che il prossimo consuntivo darà un avanzo di oltre un milione di euro sarebbe bene dare un segnale nell'ottica della riduzione della pressione fiscale come ha sempre proposto il Pd".